

D.D.G. n. 2868

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTO il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Norme in materia di procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale n. 7 del 21/05/2019, “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l’istituzione della Carta dell’agricoltore e del pescatore e dell’anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell’art.14, comma3, del decreto legislativo 30 aprile1998, n. 173;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 marzo 2020 n. 2588 recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

VISTI i Decreti legislativi 27/05/1999. n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

VISTE le Disposizioni AGEA sulla costituzione e tenuta del fascicolo aziendale e Circolare ACIU 2015 prot.N. 141 del 20 marzo 2015- Piano di Coltivazione;

VISTO il DM n. 229771 del 20/05/2022 art. 4 “Produzione Vegetale”.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n.1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE)n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

VISTI il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 per l’Italia approvato, con decisione della Commissione europea del 02 dicembre 2022 e il successivo Piano Strategico Nazionale approvato con decisione della Commissione europea del 23 ottobre 2023;

VISTO il Complemento di Programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Siciliana al PSP PAC 2023-2027 versione Settembre 2024 pubblicato sul sito istituzionale e consultabile tramite il link [Normative e documenti Sviluppo Rurale Regione Sicilia](#);

VISTE le Disposizioni attuative e procedurali generali per gli interventi previsti dal CSR Sicilia sul Piano Strategico della PAC 2023-2027, approvate con DDG n. 3933 del 31/08/2023;

VISTO il D.A. n. 12/GAB/2023 del 02/03/2023 con cui è stato istituito per la Sicilia il Comitato di Monitoraggio Regionale per monitorare l’attuazione degli elementi regionali nell’ambito del

piano strategico della PAC per il periodo 2023-2027;

VISTA la Legge n 161 del 17 ottobre 2017 di modifica al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n 159;

VISTO il D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 (G.U. n. 176 del 30 luglio 1998) Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia.

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).

VISTO il D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57”;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) “Codice in materia di protezione dei dati personali” che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, “Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali” (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).

VISTO il D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale.

VISTO il Decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182 (G.U. n. 212 del 12 settembre 2005) “Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari” convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2005, n. 231 (G. U.n. 263 dell'11 novembre 2005) recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari.

VISTA la Legge 6 aprile 2007, n. 46 (G.U. n. 84 dell'11 aprile 2007) “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10, recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali”.

VISTO il Decreto 11 marzo 2008 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (G.U. n. 240 del 13 ottobre 2008) - Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale.

VISTO il D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2010) “Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la direttiva 97/5/CE”.

VISTA la Deliberazione AGEA del 24 giugno 2010 (G.U. n. 160 del 12 luglio 2010) “Regolamento di attuazione della legge n. 241/90 e s.m.i., relativo ai procedimenti di competenza di AGEA”.

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia.

VISTO il D.Lgs. 30-12-2010 n. 235 - Pubblicato nella G.U. 10 gennaio 2011, n. 6, S.O. modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

VISTO il D.P.C.M. 22-7-2011 - Pubblicato nella G.U. 16 novembre 2011, n. 267. Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.

VISTO il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle

misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

VISTO il Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5: disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo.

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2012, n. 218 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136.

VISTO il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 265 del 6 Novembre 2021), coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, recante: “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.”;

VISTA la Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014 – Obbligo di comunicazione dell’indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli.

VISTE le Istruzioni operative OP AGEA n. 25 del 30 aprile 2015 - Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale.

VISTA la Circolare AGEA 2016 16382 del 7 luglio 2016 - procedura per la gestione del fascicolo aziendale in caso di decesso del titolare.

VISTE le Istruzioni operative OP AGEA n. 9 del 20 febbraio 2020 del 20 febbraio 2020 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 – Fascicolo aziendale- Integrazione alle IO n. 25 del 30 aprile 2015 – Fascicolo aziendale

VISTA la Nota AGEA prot. ORPUM 81277 del 30 novembre 2021 – Implementazione procedura verifiche antimafia su domande di aiuto intestate a soggetti deceduti;

VISTA la Circolare AGEA prot. n. 003166 del 18 gennaio 2022 – Acquisizione della documentazione antimafia – modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 11440 del 18.02.21; Nota AGEA prot. ORPUM3767 del 20 gennaio 2022– Acquisizione della documentazione antimafia– modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P. Reg. n. 730 del 17/02/2025 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura al Dott. Fulvio Bellomo, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 47 del 14/02/2025.

VISTO il D.D.G. n. 2432 del 14/06/2022 con il quale è stato conferito al Dr. Maurizio Varagona l’incarico di Dirigente del Servizio 1 – Agroecologia e Agricoltura Biologica;

CONSIDERATO che al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura è attribuita la funzione di Autorità di Gestione Regionale del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 15/05/2000, n. 10 e ss.mm. E ii.;

VISTA la Legge regionale del 9 gennaio 2025, n. 1 “Legge di stabilità regionale 2025-2027”;

VISTA la Legge regionale del 9 gennaio 2025 n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025 – 2027”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 16 gennaio 2025 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2025 – 2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”

RITENUTO di dover garantire la continuità delle forme di sostegno previste dalla programmazione del PSR Sicilia 2014/2022 con la nuova PAC 2023/2027 ed il relativo Piano Strategico nazionale;

VISTO il DDG n. 7283 del 29/12/2023 con cui è stato approvato il bando prot. n. 199865 del 29/12/2023 relativo all’Intervento SRA 18- ACA 18 “impegni per l’apicoltura”;

VISTO il DDG n. 9732 dell’11/12/2024 che approva le modifiche del bando attuativo prot. n. 199865 del 29/12/2023 per la presentazione, l’istruttoria e il finanziamento delle domande, nell’ambito della nuova PAC 2023/2027, a valere sull’intervento SRA 18 "Impegni per l’Apicoltura" e sostituisce lo stesso con il bando modificato allegato al presente decreto

VISTO il Bando rettificato prot. n. 205112 dell’11/12/2024;

VISTO il paragrafo 15 “Annualità successive a quella di inizio impiego” del bando attuativo rettificato prot. n. 205112 dell’11/12/2024;

VISTO il paragrafo 25 “domanda di pagamento” del bando attuativo rettificato prot. n. 205112 dell’11/12/2024;

VISTO il paragrafo 31 “Disposizioni finali” del suddetto bando che consente, ove necessario, di apportare modifiche e integrazioni al bando;

RITENUTO per una maggiore comprensione di quanto disposto nel paragrafo 25, di dover modificare quanto riportato nel primo, secondo, terzo e quarto capoverso dello stesso;

RITENUTO che la predetta modifica al paragrafo 25 rende superflua la previsione di cui al secondo capoverso del paragrafo 15;

RITENUTO che, alla luce di quanto precede, siano necessarie le modifiche e integrazioni consequenziali al suddetto bando;

A TERMINE delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Art.1

Per quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante del presente decreto:

- **il secondo capoverso del paragrafo 15 viene eliminato e, conseguentemente, l’art. 15 è modificato come segue:**

“Premesso che nella domanda di sostegno (inizio impegno) dovrà essere indicato il premio complessivo richiesto per l’intero periodo d’impegno quinquennale, per ciascuna annualità successiva alla prima il beneficiario è tenuto alla presentazione di una

domanda annuale di pagamento (domanda di conferma impegno). Tale condizione costituisce il presupposto per la liquidazione dell'aiuto nell'anno di riferimento della domanda.”

- il paragrafo 25 è modificato come segue:

“Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione del contributo a seguito di ammissione al finanziamento. Il contributo è erogato annualmente previa presentazione di apposita domanda di pagamento e fatto salvo l'esito positivo delle verifiche istruttorie. A seguito della concessione del sostegno, il beneficiario, annualmente e a partire dalla prima annualità, presenta la domanda di pagamento entro il 31 gennaio dell'anno successivo rispetto a quello a cui si riferisce l'impegno, salvo diverse disposizioni dell'Amministrazione che puntualmente verranno pubblicate sul sito istituzionale del Dipartimento. La presentazione della domanda di pagamento oltre tale termine comporterà l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste dalle griglie di riduzione/esclusione che verranno pubblicate sia sul sito istituzionale del Dipartimento regionale Agricoltura sia su quello del PSP 2023/2027.

Qualora una domanda di pagamento sia presentata oltre il termine previsto dalle griglie di riduzione e di esclusione o la stessa non venga presentata affatto, la relativa annualità non potrà essere erogata. In questo caso, la continuità nel mantenimento dell'impegno pluriennale, compreso l'anno per il quale non sia stata presentata domanda o sia stata presentata oltre il termine di cui sopra, dovrà essere formalmente dichiarata e comunicata a mezzo pec dal beneficiario al fine di evitare la revoca dell'intero beneficio e la restituzione delle eventuali annualità erogate. La continuità dell'impegno dichiarata sarà oggetto di verifica da parte dell'Ufficio istruttore mediante opportuni controlli amministrativi e, qualora ritenuto necessario, anche attraverso controlli in situ. In caso di esito positivo della predetta istruttoria e qualora risultino regolarmente presentate e positivamente istruite le domande successive, si potrà procedere al pagamento di queste ultime.

Le domande di pagamento devono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammissibile e destinataria di un provvedimento di concessione.

La domanda di pagamento deve essere compilata utilizzando il sistema SIAN, previo aggiornamento e validazione annuale del fascicolo aziendale.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata e trasmessa, per via telematica utilizzando il sistema SIAN la seguente documentazione:

- Aggiornamento annuale della relazione tecnica;
- Relazione tecnica descrittiva su eventuali variazioni avvenute nel periodo di impegno 01/01 - 31/12, che non si configurano come variante;
- Copia del registro.

A seguito di ciò l'IA di competenza per territorio provvederà all'istruttoria delle domande di pagamento.

La stessa può effettuare anche una visita sul luogo (in sito). In occasione di tale visita in situ il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione tecnica e amministrativa, necessaria alla verifica della corretta implementazione dell'intervento e del rispetto di tutti gli obblighi in capo allo stesso.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito del PSP Sicilia 2023/2027 nell'apposita sezione dedicata alla nuova programmazione PAC 2023/2027 e sul sito dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea, Dipartimento regionale Agricoltura, ai fini dell'obbligo di pubblicazione online previsto dall'art. 98 comma 6, della legge regionale n. 9/2015.

Palermo, li 24/03/2025

**Il Dirigente Generale
dott. Fulvio Bellomo**

*Firma autografa sostituita da indicazione a stampa
Ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.Lgs n°39/1993 e suc.mod*